



CITTADINANZATTIVA ONLUS - SEDE NAZIONALE
VIA CEREALE 6 - 00183 ROMA
TEL.: +39 06367181 - FAX: +39 0636718333
WWW.CITTADINANZATTIVA.IT

Cittadinanzattiva Onlus da anni si impegna nella informazione, consulenza ed assistenza ai cittadini in tema di giustizia con particolare riguardo a disguidi, ostacoli, lunghezza dei tempi processuali e **violazione del diritto alla ragionevole durata del processo**, attraverso l'attività del PIT in ambito giustizia.

In seguito alla segnalazione e richiesta di assistenza da parte di un cittadino rivolto al servizio gratuito di informazione e consulenza per lamentare un caso di malagiustizia, in quanto vittima di una estenuante vicissitudine giudiziaria durata ben oltre 20 anni, Cittadinanzattiva ha deciso di attivarsi a sostegno della parte, dopo aver esperito apposita consulenza legale per valutare se ci fossero i presupposti per agire.

L'Associazione, patrocinata dall'avvocato Tonino Barberio della rete di Giustizia per i diritti, in data 15 novembre 2013 ha così depositato presso la Corte di Appello di Reggio Calabria un ricorso avente ad oggetto la richiesta di equa riparazione ai sensi della legge n. 89/2001 (c.d. legge Pinto). Nello specifico, la vicenda giudiziaria segnalata al Pit Giustizia aveva ad oggetto un caso di malasanità in seguito al quale la parte lesa aveva deciso di avviare un giudizio civile per conseguire il risarcimento del danno per le lesioni subite previo riconoscimento della responsabilità del personale medico e paramedico dipendente intervenuto.

Il giudizio di primo grado ha avuto inizio nel 1990 presso il Tribunale di Messina per concludersi nel 2004, dopo ben 14 anni, a causa di innumerevoli rinvii e sostituzioni del giudice. Risultando la parte soccombente, la sentenza è stata successivamente appellata nel 2005 ed il giudizio si è concluso nel 2012: altri sette lunghi anni di processo, per un totale di 21 anni. Una vera e propria odissea giudiziaria, conclusasi purtroppo con il rigetto della domanda.

In totale coerenza con le proprie politiche di tutela, Cittadinanzattiva ha pertanto ritenuto opportuno attivarsi per sostenere l'azione finalizzata alla richiesta dell'indennizzo ex legge Pinto. Alla luce della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, infatti, il cittadino ha sempre diritto a vedersi riconosciuto un indennizzo per la eccessiva lunghezza del processo, a prescindere dal fatto di essere risultato soccombente nella causa.

Purtroppo, la Corte di Appello di Reggio Calabria, ritenendo che tale diritto non sussistesse o dovesse essere limitato, ha sollevato questione di incostituzionalità davanti alla Corte Costituzionale con ben 18 ordinanze. Per la Corte di Appello, infatti, sussiste contrasto tra l'art. 2

